

CALCIO SERIE D – Sergi all'84' evita il quarto stop di fila

UN BRODINO CALDO PER L'ISCHIA

Contro il grintoso, ma modesto Ostuni, si gioca in maniera approssimativa. Gialloblu senza personalità. De Palma segna su rigore, le squadre rimangono in dieci (espulsi Melis e Di Meglio). L'Ischia nel finale trova lo spunto per impattare

DALL'INVIATO
GIOVANNI SASSO
OSTUNI

Termina in parità lo "scontro salvezza" tra il modesto Ostuni e la sempre più indecifrabile Ischia. Purtroppo di scontro salvezza dobbiamo parlare, perché, dopo quanto visto ieri al "Comunale" di Ostuni, questa Ischia ci preoccupa e non poco. Al di là delle defezioni in difesa, al di là delle poche alternative a centrocampo, la squadra continua a stentare. «Non è questa l'Ischia che voglio», ha commentato a botta calda un Franco Impagliazzo dal cui volto traspariva delusione ma anche preoccupazione. Preoccupazione, perché la squadra gialloblu continua ad essere una bella incompiuta. Sul campo del modesto Ostuni ci aspettavamo una prova gagliarda, una prestazione di carattere, tanto ma tanto cuore per venire fuori da una situazione che via, via, si sta facendo sempre più imbarazzante più che preoccupante. E invece le qualità che dovrebbero contraddistinguere una squadra che deve venire fuori da un momento poco felice, si notano solo a tratti, in poche parole, l'Ischia che volevano i venticinque irriducibili tifosi, gli appassionati dirigenti al seguito. Al 91' si sorreggia il classico brodino caldo che in un momento come questo non è la Panacea. Sarà un problema di ordine tattico, ci sarà qualche giocatore non al meglio della forma, ci sarà qualche under che probabilmente è stato sopravvalutato in sede di mercato. Fatto



sta che sono davvero tante, troppe le componenti che stanno caratterizzando negativamente questo primo scorcio di stagione. Quindici giorni prima, l'immeritata sconfitta interna con il Francavilla in Sinni. Dopo la sosta ci aspettavamo la classica reazione del leone ferito. Contro la banda di Latic, i leoni erano nove, e furono puntiti da un gol impossibile. Ma almeno si vide una squadra di carattere, allora la partita fu disputata con grande carattere, quello che è mancato alla squadra ieri pomeriggio. L'Ischia di Ostuni, contro una dirimpettaia che poteva annoverare pochi elementi di valore (citiamo Melis in difesa, Salvestroni a centrocampo e l'ex avversario e brindisino De Palma in attacco). L'Ischia è mancata clamorosamente sotto il profilo della personalità. Una squadra che deve venire a capo da una serie di tre sconfitte, che ha in organico elementi che non possono essere paragonati ai pur grintosi avversari, qualcosa in più deve

fare per portare a casa l'intera posta in palio. Invece si acciuffa per i capelli un punticino che serve soltanto per mettere un po' di fieno in cascina e per tenere a debita distanza squadre partite con ben altre ambizioni come Francavilla Fontana e Turrus. Quella Turrus che oggi come oggi ha decisamente più problemi, il tutto in vista del match in scena al "Mazzella" tra una settimana. Sfida che si preannuncia delicatissima da una parte e dall'altra. Ma ci sarà il tempo per pensare alla prossima avversaria. Nel frattempo l'Ischia deve cercare di comprendere i motivi per i quali non riesce a ritrovarsi. Non riesce a essere quella ammirata a Pianura, ma soprattutto a Bitonto. Troppo altalenante il rendimento di questo gruppo che è chiamato ad assumersi determinate responsabilità perché di punto in bianco elementi con un certo pedigree non possono essere diventati dei brocchi.

LA PARTITA – Avremo voluto parlare più

diffusamente della partita di Ostuni, ma in effetti si è trattato di un prolungato scontro più fisico che tecnico tra le rispettive trequarti di campo. Con gioco molto frammentario, anche a causa dei numerosi falli. L'atteggiamento iniziale dell'Ischia sembra quello giusto, ma poi al primo, al secondo pallone letteralmente regalato agli avversari, ti rendi conto che il prospettato assalto alla città bianca può diventare davvero impresa ostica. La prima mezz'ora è un ticchete-tocchete. Registriamo una sciabolata alta di Saurino e un tentativo di Marino, favorito dal solito regalo della nostra difesa. Tutto rinviato ai secondi quarantacinque minuti di gioco. La squadra che scende in campo più motivata è l'Ostuni, che ci mette tanto impegno per sopperire alle evidenti carenze tecniche. Come quando i centrali Trovato e Melis avanzano il baricentro per cercare di chiudere l'Ischia nella sua metà campo. Impagliazzo nel frattempo è costretto a

sostituire l'infortunato Buono con D'Angelo, arretrando Trofa sulla linea dei difensori. La spinta sulla corsia destra, come logico che fosse, è chiaramente limitata, quindi si appoggia molto su Saurino a sinistra che si sacrifica molto in un'opera di ricucitura che dovrebbe competere ai compagni della mediana. Villa ha sempre meno possibilità di

tessere la manovra mentre Amita raccoglie tre palloni per perderne quattro. Un traversone in area di Marino viene

intercettato con un braccio in area da Di Meglio. Il rigore c'è e De Palma non sbaglia. L'ex brindisino si ricorda dei suoi trascorsi avversari e va a esultare in maniera provocatoria proprio sotto il settore occupato dai sostenitori dell'Ischia, beccandosi l'ammonezione da parte dell'arbitro. L'Ischia nella sfortuna ha la fortuna di vedere Melis cacciato dal campo per condotta violenta. Passano pochi istanti e che succede? Che Di Meglio perde la bussola e imita il difensore avversario, colpendo De Palma. Si va avanti in parità numerica e logicamente gli spazi sono maggiori nonostante un terreno di gioco molto stretto. È in questo frangente che l'Ischia sale un po' di tono, e viene fuori un pizzico di carattere soprattutto dai più esperti. Nel finale si costruisce un'azione degna di tal fatta. Trofa imbecca D'Angelo che spara a rete da non più di sei metri, il portiere Semprevivo compie un miracolo, ma non riesce a respingere il tap-in di Sergi che evita così la quarta sconfitta consecutiva (per il bomber è il quarto centro stagionale). Non c'è più tempo per l'arrembaggio anche perché affiora un po' di stanchezza visto che si è giocato su un terreno abbastanza pesante. ■

IL TABELLINO

OSTUNI	1
ISCHIA I.V.	1

OSTUNI SPORT: Semprevivo 6,5, Giovannico 6, Dall'Armi 6, Salvestroni 6, Melis 5, Trovato 6, Di Gennaro 5,5, Marino 6, Barnaba 5,5 (26' p.t. Krespha 6), Vignola 6 (12' s.t. Campora s.v.), De Palma 6 (24' s.t. Boscia s.v.). (In panchina Furone, Candita, Scarongella, Miccoli). All. Lombardo 6. ISCHIA ISOLAVERDE: Lauro 6,5, Di Meglio 5, Santoni 5,5, Monti 6, Buono 5,5 (1' s.t. D'Angelo 6), Villa 6, Trofa 6, Amita 6, Sergi 6,5, Saurino 6 (43' s.t. Ferrara G. s.v.), Fermo 6 (27' s.t. Pezzullo 6). (In panchina Calo, Accurso, Antignani, De Stefano). All. Impagliazzo 6.

ARBITRO: Milani di Verona 6 (ass. Greco e Mercurio di Taranto).

RETI: nel s.t. 17' De Palma (rig.), 39' Sergi. NOTE: angoli 5-5. Ammoniti: Santoni, Salvestroni, Semprevivo, Trovato, Campora, D'Angelo. Espulsi: Melis al 19' s.t. e Di Meglio al 20' s.t. per comportamento antisportivo. Durata p.t. 46', durata s.t. 50'. Spettatori 400 circa di cui 30 ischitani.

SERIE D Gir. H

RISULTATI 8a GIORNATA

FASANO-MATERA	0-1
POMIGLIANO-BITONTO	1-1
CASERTANA-GROTTAGLIE	1-0
PISTICCI-S.ANTONIO ABATE	0-2
FORZA E COR.-SIB.BACOLI	2-0
FRANCAVILLA C.-PIANURA	0-1
OSTUNI-ISCHIA I.V.	1-1
TURRIS-FRANCAVILLA	0-4
CASARANO-NEAPOLIS	3-3
riposava ANGRÌ	

CLASSIFICA

S.ANTONIO ABATE	19
CASERTANA	17
FRANCAVILLA I.S.*	14
NEAPOLIS*	14
MATERA	13
ANGRÌ	12
FORZA E COR.*	12
POMIGLIANO	12
GROTTAGLIE*	11
PIANURA	11
BACOLI SIBILLA	9
BITONTO	9
PISTICCI	8
ISCHIA I.V.*	7
V.CASARANO	7
TURRIS	6
FRANCAVILLA C.*	3
FASANO*	3
OSTUNI	3
(* hanno già riposato)	

PROSSIMO TURNO

GROTTAGLIE-POMIGLIANO
SIBILLA BACOLI-FASANO
BITONTO-PISTICCI
FRANCAVILLA I.S.-CASARANO
ISCHIA I.V.-TURRIS
MATERA-ANGRÌ
NEAPOLIS-CASERTANA
PIANURA-FORZA E CORAGGIO
S.ANTONIO AB.-FRANCAVILLA C.
riposa OSTUNI